



OMAGGIO AD UN VERO GENTILUOMO

Il 15 novembre una delegazione del CMI si è recata in mattinata sulla tomba del Duca, dove il Portavoce ha tenuto il seguente discorso:

“Permettetemi, proprio oggi, di ricordare un commento espresso dall'indimenticabile Duca don Giovanni de' Giovanni Greuther di Santaseverina a proposito del perdono.

Il caro Duca diceva che la rivelazione biblica esprime molto chiaramente il fatto che il perdono è incondizionato: esso non è preceduto, ma anzi, è esso stesso che fonda e rende possibile il pentimento. In S. Luca, la parabola del figliol prodigo afferma che il pentimento del figlio potrà



iniziare solo dal momento in cui egli si rende conto dell'amore fedele del Padre, che non ha cessato di amarlo mentre si era allontanato da lui. Ciò che il figlio legge come perdono, in realtà agli occhi del Padre non è che un amore che non ha mai smentito se stesso.

Il perdono si coglie solo nello spazio della libertà dell'amore, solo nello spazio del dono. Anche etimologicamente esso ci rinvia a quel "dare in più" che si traduce nella rinuncia volontaria a un rapporto giuridico, in nome di un rapporto di grazia.

Il perdono è costitutivo dell'identità del cristiano e l'autorità conferita da Cristo a Pietro è essenzialmente potere di perdono.

Benedetto XVI, allora Cardinale, disse: "La Chiesa sia una comunità di peccatori convertiti, che vivono nella grazia del perdono, trasmettendola a loro volta ad altri".

Vi è un'asimmetria nel perdono cristiano, che consiste nel fatto che l'offeso, perdonando, lascia unilateralmente all'offensore l'unica possibilità di ripresa della relazione. Non si colloca su un piano etico, ma escatologico. Ricorda anche che il peccatore è un uomo, non un peccato personificato, e che è ben più grande delle azioni, pur negative, che può aver compiuto. E' dunque anche segno di umanità e forza di umanizzazione.

Il perdono non è una legge, ma una possibilità senza limiti offerta alla fede e alla libertà di ciascuno. E men che meno è una legge da imporre agli altri. Lo spazio vitale del perdono è la libertà.

Proprio in questo giorno, il CMI ha voluto ricordare che condivide totalmente le riflessioni, che è anche pronto ad attuare, di un uomo straordinario, che prima di essere italiano e monarchico era cattolico”.

ROMA

Come da tradizione, il benemerito Circolo di San Pietro, *Medaglia della Carità*, espone e vende arredi e articoli natalizi a favore dei poveri della Capitale, fino a questa sera alle ore 19 in Piazza S. Callisto, a Trastevere.

TORINO

Conversazioni a San Filippo

Il ciclo di incontri nell'Oratorio San Filippo (Via Maria Vittoria, 5) sul tema *Parliamo di Torino*, propone oggi alle ore 17.30, il pastore valdese Giuseppe Platone, che parlerà di "Valdesi a Torino: una presenza discreta".

UDINE

Al Teatro Nuovo Giovanni:

- . 18 novembre alle 17 *A Teatro da Giovanni*, Rassegna di teatro per bambini (dai 6 anni);
- . 19 novembre alle 20.45, Orfeo, favola pastorale in 5 atti di Claudio Monteverdi;
- . 27 novembre alle 20.45, Orchestre des Champs-Élysées diretto dal M° Philippe Herreweghe.

LORETO

Ieri, presso la Pontificia Basilica della Santa Casa, il CMI ha partecipato alla S. Messa da requiem, nel rito romano antico, in suffragio dell'Arcivescovo Mons. Gianni Danzi e dei defunti scomparsi nel corso dell'anno.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com